

seduta n. 128 del 17 settembre 1997

Presidenza del Presidente Tretter

Vorsitzender: Präsident Tretter

Ore 10.14

PRESIDENTE: Prego i consiglieri di prendere posto.

Prego procedere all'appello nominale.

DENICOLO': *(Sekretär):(ruft die Namen auf)*

(segretario):(fa l'appello nominale)

PRESIDENTE: Signori consiglieri la seduta è aperta.

Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Kofler, Peterlini, Mayr, Giovanazzi, Pallaoro, De Stefani, Durnwalder, Andreotti e Frasnelli per la mattina.

Prego dare lettura del processo verbale della precedente seduta.

DENICOLO': *(Sekretär):(verliest das Protokoll)*

(segretario):(legge il processo verbale)

PRESIDENTE: Grazie, collega Denicolò. Ci sono delle osservazioni al processo verbale?

Ha chiesto di intervenire il collega Taverna. Ne ha facoltà.

TAVERNA: Signor Presidente, nel testo del processo verbale si fa riferimento ad una osservazione che ieri mi sono permesso di fare, seppure in una fase concitata che precedeva la votazione delle dimissioni della collega Wanda Chiodi, il processo verbale testualmente recita: 'il Presidente chiede al Consiglio di esprimersi in merito alle dimissioni mediante votazione a scrutinio segreto. Il cons. Taverna ritiene necessaria l'adesione del Consiglio alla votazione per scheda segreta, ritenendo non congruente l'applicazione dell'art. 94 del regolamento...'. E' evidente, a questo proposito, che vi è una doppia contraddizione, oltre che un'inesattezza: l'inesattezza dipende dal fatto che il sottoscritto ha sostenuto invece che l'art. 94 non dovesse essere applicato, anche perché il fatto delle dimissioni di un assessore è un fatto di rilevanza politica e non può essere in alcun modo paragonato o reso alla stessa stregua della nomina o delle dimissioni di un qualsiasi rappresentante del Consiglio in uno degli enti o delle strutture che direttamente o indirettamente riferiscono alla Regione autonoma del Trentino Alto Adige e per tale ragione sostenevo la necessità che non si applicasse l'art. 94, vale a dire si procedesse alla votazione per scrutinio palese, perché il fatto è di natura politica.

Ciò detto, signor Presidente, il mio richiamo intende preliminarmente consentire che agli atti del Consiglio risultasse chiara la volontà del sottoscritto quando ha richiesto di poter intervenire, per quanto riguarda le contraddizioni che emergono dal verbale,

evidentemente proprio alla luce del ragionamento che ho prima evidenziato e per necessità di chiarezza, oltre che di esattezza, mi pare che le due frasi che sono al sottoscritto attribuite per quanto riguarda la sintesi dell'intervento di ieri, dimostrano una contraddizioni in termini, perché è esattamente il contrario quello che volevo far rilevare e che, signor Presidente, intendo sottolineare come necessità di consegnare ai posteri, attraverso gli atti consiliari, una limpidezza e una chiarezza alle argomentazioni che intendevo sviluppare, anche se mi rendo perfettamente conto che nel trambusto potevano essere equivocate.

Soltanto per questo, signor Presidente, mi sono permesso di fare questa osservazione e quindi ritengo che il tenore, oltre che la sostanza, del mio dire possa essere puntualmente recuperato.

PRESIDENTE: Credo che le sue osservazioni siano da accogliere da parte della Presidenza. Ci attiveremo perché il processo venga modificato come da lei proposto.

Qualcun altro intende intervenire? Nessuno.

Il processo verbale è approvato.

Sull'ordine dei lavori ha chiesto di intervenire la collega Zendron.

ZENDRON: Grazie, signor Presidente. Le chiedo una interruzione di un'ora, credo che sia necessario e che questo permetterà anche ai lavori della giornata di proseguire meglio, è un'interruzione di un'ora per permettere un incontro delle forze del centro sinistra presenti in aula.

PRESIDENTE: Comprendo e non posso non accettare questa sua richiesta, anche perché ci sono dei precedenti che hanno consentito ad alcune forze politiche di chiedere la sospensione dei lavori per poter convocare il gruppo o un'area politica che si identifica in un progetto politico.

Lei chiede a nome e per conto di alcuni consiglieri di poter discutere e chiede un'ora di tempo, credo di poterle consentire fino alle ore 11.15. Avrei voluto che questa richiesta di sospensione avvenisse alle ore 12.00 per acconsentire ai consiglieri di anticipare la colazione o per attivarsi a fare qualcosa di diverso. Per il Presidente non è facile sospendere i lavori del Consiglio, ma capisco che il momento è delicato e credo che di fronte ad una richiesta del genere non possa oppormi, quindi sospendo i lavori del Consiglio fino alle ore 11.15. Vi prego però di essere puntuali, perché alle ore 11.15 riaprirò i lavori della seduta.

Collega Ianieri, anche lei sull'ordine dei lavori?

IANIERI: Signor Presidente, a questo punto, visto che è stata chiesta una sospensione dalle forze del centro-sinistra per potersi incontrare, credo sia più opportuno che l'interruzione venga protratta per tutta la mattinata, in modo da permettere anche alle altre forze di centro-destra di potersi consultare, parlare e fare alcune verifiche, perché riprendere poi per un'ora...

(interruzione)

IANIERI: Invece la mattinata potrebbe servire proprio per fare il punto della situazione ed anche, signor Presidente, dal mio punto di vista vorrei poter discutere delle dichiarazioni, nell'ambito del centro-destra, che ho apprezzato e che ha rilasciato il Presidente Grandi ieri alla stampa, dove fa un'apertura alla rappresentanza del gruppo etnico italiano dell'Alto Adige per un'eventuale presenza in Giunta, questo accoglie le mie richieste pressanti, che da quando sono entrato in questo Consiglio continuo a ripetere, il gruppo etnico italiano non è rappresentato in Giunta regionale, deve essere rappresentato, ci sono state queste dichiarazioni di cui ringrazio il Presidente Grandi per averle fatte, ma dobbiamo fare alcune verifiche, se fosse possibile riprendiamo direttamente nel pomeriggio, in modo che si possa avere la mattinata a disposizione per poter sviluppare questi argomenti. Grazie.

PRESIDENTE: Cons. Ianieri, lei sa che il Presidente non può consentire che si sospendano i lavori per iniziare delle trattative di ordine politico. Posso consentire la sospensione dei lavori per far sì che i colleghi che intendono confrontarsi e discutere su un argomento estremamente importante e delicato possano farlo, come credo possa essere accolta la richiesta della collega Zendron; quindi faccio mia anche la sua richiesta e perciò, invece che riprendere alle ore 11.15, stabiliamo alle ore 11.30, un'ora di sospensione dovrà essere sufficiente per consentire a tutti i gruppi di potersi incontrare e discutere.

Alle ore 11.30 riapro i lavori di questa Assemblea.

E' stata fatta un'osservazione dal collega Taverna, perciò chiedo al Consiglio di far sue queste osservazioni: chi è d'accordo sulle osservazioni del collega Taverna è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Queste osservazioni vengono accolte.

Il Consiglio è sospeso fino alle ore 11.30.

(ore 10.30)

(ore 11.33)

PRESIDENTE: Colleghi, siete pregati di prendere posto e di fare silenzio.

E' stata consentita da parte della Presidenza l'interruzione di un'ora dei lavori.

Collega Zendron, ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori? Prego.

ZENDRON: Presidente, le ho chiesto a nome dei gruppi consiliari che si riconoscono nell'area di centro-sinistra una sospensione, mi sembra giusto esporle i risultati della nostra riunione ed anche accompagnati da una richiesta. Abbiamo dato una valutazione della situazione che si sta creando in quest'Aula e riteniamo che il voto del Consiglio

regionale di ieri, che ha accettato le dimissioni dell'assessore Chiodi, ha fatto mancare di fatto la maggioranza politica in quest'Aula.

Riteniamo che non sia necessario andare alla conta per questo, è evidente che la Giunta regionale ha avuto la fiducia da quest'aula sulla base di un programma politico che adesso è irrealizzato ed anche irrealizzabile. Pensiamo che non esista una soluzione praticabile in quest'aula, pensiamo che non sia possibile ridistribuire semplicemente delle deleghe riducendo la Giunta regionale, in quanto comunque mancherebbero i numeri e in ogni caso non sarebbe corretto, non sarebbe una soluzione vera del problema, sarebbe un fare finta che non esista, d'altro canto esistono anche, come sappiamo, contemporanee situazioni che non possono essere risolte separatamente, non pensiamo di poter risolvere la crisi così rapidamente in Regione, quando in Provincia di Trento ancora ci sono dei nodi politici importanti da risolvere, per tutte queste ragioni, crediamo sia necessario che il Consiglio regionale si prenda il tempo di affrontare approfonditamente queste tematiche e le chiediamo quindi di chiedere all'aula di approvare la nostra richiesta di una sospensione dei lavori ed un aggiornamento alla prossima sessione di ottobre.

PRESIDENTE: Credo abbiano fatto bene i colleghi Zendron e Ianieri a chiedere questa sospensione di un'ora per consentire che alcune forze politiche si potessero incontrare.

Sono molto preoccupato, collega Zendron, mi rivolgo a lei e al Consiglio, ci sono oltre 90 punti all'ordine del giorno, avevamo concordato nella Conferenza dei Capigruppo che si dovevano discutere in queste giornate alcuni problemi che si trascinano da troppo tempo. Sono però anche una persona molto realista e molto concreta, credo che abbiamo rispetto ognuno del nostro operato, il tempo va consumato, non va buttato via, pur con queste preoccupazioni, che sono le preoccupazioni dell'aula, cerco di farle trasparire, lo so che oltre che di senso di responsabilità la politica ha bisogno di chiarezza, collega Zendron; allora lei ha fatto una richiesta e io la devo formalizzare e chiedere all'aula se è d'accordo, se ho capito bene, di sospendere i lavori di oggi e di domani e di aggiornare il Consiglio al giorno 14 ottobre, per consentire una serie di chiarimenti e di incontri che dovranno essere portati avanti dalle singole forze politiche, non faccio considerazioni politiche, chiedo soltanto all'Aula se è d'accordo...

(interruzione)

PRESIDENTE: Aspettate un attimo, finché ho finito, poi il regolamento prevede che sulla proposta Zendron due si pronuncino a favore e due contro, poi lei, collega Kury, chiederà che il voto avvenga per scrutinio segreto, procediamo in maniera ordinata.

Collega Ianieri, stia calmo, che poi le darò la parola!

La collega Zendron ha chiesto sull'ordine dei lavori la sospensione della seduta di oggi e di domani. Ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori?

Sull'ordine dei lavori ha chiesto la parola il cons. Ianieri. Se lei intende entrare nel merito della proposta Zendron, propongo di dare la parola a due consiglieri a favore e a due contro, nel rispetto del regolamento.

IANIERI: Vorrei intervenire brevemente sempre su questa questione.

PRESIDENTE: Lei deve dirmi se interviene a favore della proposta Zendron.

IANIERI: Signor Presidente, per l'interruzione dei lavori sicuramente.

PRESIDENTE: Allora prenda la parola a favore, prego. Cerchiamo di essere sintetici.

IANIERI: Siccome avevo chiesto anch'io l'interruzione per un breve incontro, poi altri colleghi diranno quello che devono dire se avranno opportunità di dirlo, proprio per dare un contributo e per evitare che ci si perda in due giornate di inutili discussioni in un momento così delicato, dove dopo la votazione di ieri è stata effettivamente verificata la mancanza di una maggioranza politica, e poi ieri sera alla chiusura dei lavori il Presidente Grandi aveva fatto già la richiesta di diminuzione del numero degli assessorati, questo non avrebbe fatto altro che portarci a discutere inutilmente per due giorni. Sono sicuramente favorevole alla sospensione dei lavori per poter dare la possibilità da qui alla prossima sessione di poter arrivare in quest'aula con delle proposte dei vari gruppi di destra, di sinistra o di centro per cercare di trovare una soluzione, è una soluzione saggia, oggi se dovessimo discutere sulla diminuzione degli assessorati, come personalmente sono contrario, perderemmo solo tempo, pertanto anch'io volevo fare la stessa richiesta a nome degli amici. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, allora lei è favorevole alla sospensione. Altri intendono intervenire?

La parola al cons. Benedikter.

BENEDIKTER: Herr Präsident, ich wollte politisch Stellung nehmen zur Tatsache, daß dem Regionalausschuß das Mißtrauen ausgedrückt worden ist und daß damit eine Krise entstanden ist. Ich wollte dazu politisch Stellung nehmen...

PRESIDENTE: Questo non lo può fare, lei deve soltanto dire se è favorevole o contrario alla sospensione. Va bene.

Cons. Taverna, prego.

TAVERNA: Mi dichiaro contrario alla proposta, quindi mi pare che sia legittimato a prendere la parola nel merito e a questo proposito intendo motivare il nostro convinto e radicale no alla richiesta di rinvio invitando per l'ennesima volta il Presidente della Giunta a rimettere il mandato all'aula, perché questo è l'unico sbocco istituzionalmente corretto per affrontare la crisi, che non è piovuta dall'alto o improvvisamente come possono, durante i temporali, cadere i fulmini, questa è una crisi annunciata da tanto tempo, nei confronti della quale l'Assemblea regionale deve con celerità procedere alla sostituzione di una maggioranza che si è frantumata ed alla sostituzione di un Presidente

della Giunta che politicamente è sfiduciato ed alla sostituzione degli assessori che facenti parte di questa Giunta ormai hanno non già più il mandato per operare anche sul piano amministrativo. Quindi qualsiasi tentativo che i Verdi a questo riguardo vogliono rappresentare per conquistare forse la prima pagina del giornale, vogliono assumere il ruolo del grimaldello nei confronti di una volontà che è quella di mettere sotto chiave la crisi, anziché usare il grimaldello per aprire la porta in modo da fare uscire coloro che non hanno più il mandato per operare nell'ambito dell'esecutivo, i Verdi vogliono invece usare la chiave ed il grimaldello per chiudere nel frigorifero o nella cassaforte coloro che più non hanno la legittimità per governare. Allora sul piano politico se il signor Presidente della Giunta non aderisce a questo cortese invito di lasciare il suo posto affinché la situazione sia azzerata, affinché una volta preso atto che istituzionalmente la crisi è evidente ed è alla portata di tutti, se il signor Presidente della Giunta non vorrà operare questa scelta, che è una scelta corretta sul piano istituzionale, vuol dire, onorevoli colleghi, che è necessario raccogliere le firme per la presentazione di una mozione di sfiducia ai sensi di regolamento e di chiedere, ovviamente, anche la convocazione straordinaria del Consiglio prima della seduta del prossimo 23 ottobre, onde consentire che la crisi sia risolta nel più breve tempo possibile, il tempo delle chiacchiere, onorevoli colleghi, è finito e quindi qualsiasi tentativo di spostare nel futuro la soluzione con le chiacchiere AN ritiene che sia una soluzione di perditempo e una soluzione di soccorso nei confronti dei morituri, i morituri devono essere certificati come morti.

PRESIDENTE: Se ho capito bene lei è contrario alla sospensione, collega Taverna.

Allora andiamo avanti. Ha chiesto di intervenire, a favore o contro lo dichiarerò, il collega Morandini.

MORANDINI: Signor Presidente. Intervengo per dichiarare il mio voto contrario alla proposta della collega Zendron per le seguenti ragioni: questa Assemblea legislativa ha più volte disperso il tempo per i suoi lavori e tanto più in questa fase politica, a mio avviso, è estremamente essenziale che si proceda a discutere sull'ordine del giorno che è in discussione e mi spiego: l'argomento in discussione dà anche la possibilità che il Consiglio regionale si pronunci una volta per tutte sulla proposta che già abbiamo fatto anche in sede provinciale che si avvi da subito, se crediamo davvero nel voler fare la riforma elettorale, un tavolo per le riforme a cui debbano sedere tutte quante le forze politiche, questo a noi pare essenziale perché si arrivi davvero ad una riforma elettorale. Ripropongo questa proposta, l'ho rifatta ieri, un tavolo per le riforme è essenziale, perché così finalmente verrà fuori chi all'interno della maggioranza dice di volere la riforma elettorale, ma di fatto non la vuole, un tavolo per le riforme è essenziale, perché è importante anche il contributo di tutte le minoranze per costruire una riforma che resterà in vigore - sperando che vada in porto molto presto - per parecchi anni, quindi non si può pensare di costruire l'assetto dei prossimi decenni solamente all'interno delle maggioranze o addirittura, come qualcuno voleva, semplicemente in via amministrativa, quindi un tavolo per le riforme che in via strettamente legislativa e con tutti i contatti

che questo richiede ed i contributi costruttivi che esso richiede potrà portare un contributo sostanzioso sia in termini di spessore di proposta, sia in termini di velocità di tempi, alla riforma elettorale, questo lo diciamo perché vogliamo contribuire costruttivamente a ridare slancio a questa Regione e qui non posso non esimermi da una critica forte che faccio a questa Giunta regionale che ha lasciato in questi anni andare alla deriva la possibilità di rilanciare il ruolo della Regione sia dal punto di vista ordinamentale, sia dal punto di vista politico, sia dal punto di vista anche culturale, come ponte culturale verso l'Europa.

PRESIDENTE: Bene, l'ultimo intervento è prenotato dal cons. Boldrini.

BOLDRINI: Mi alzo a parlare in favore della sospensione, ma favorevole è la mia proposta, purché condizionata. Sono favorevole alla sospensione quando il Presidente avrà dato le dimissioni, allora si può anche sospendere la seduta, d'altra parte non c'è alternativa, ieri si è dimostrato che la maggioranza non c'è più, ha parlato a favore di respingere le dimissioni il cons. Atz per lo SVP, Grandi per la maggioranza, la cons. Conci per la maggioranza, siamo andati ai voti e la maggioranza porta 24 voti contro 35, allora la maggioranza non c'è più, quindi Grandi dia le dimissioni e poi sospendiamo la seduta.

PRESIDENTE: Nel rispetto del regolamento, abbiamo consentito che due consiglieri parlassero a favore e due contro, la sua richiesta sul voto deve essere sostenuta da 5 consiglieri. La collega Kury chiede di votare la sospensione per scrutinio segreto. Chi vota sì vota per la sospensione, chi vota no è favorevole a proseguire i lavori.

Distribuiamo le schede per la votazione.

Consiglieri, nel pregarvi di fare silenzio, vi richiamo al rispetto per l'aula, perché non si può lavorare in queste condizioni all'interno del massimo organo legislativo della Regione!

(Segue votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE: Prima di comunicare l'esito della votazione, informo i commissari facenti parte della commissione di convalida, che domattina alle ore 9.30 avrà luogo la riunione prospettata.

Comunico l'esito della votazione:

votanti	51
schede favorevoli	35
schede contrarie	14
schede bianche	2

Il Consiglio approva.

Vi auguro buon appetito...

(interruzione)

PRESIDENTE: Il Presidente non può fare nulla.
La seduta è tolta.

(ore 12.00)

INDICE

Discussione in merito alla sospensione della sessione consiliare - rinviati i lavori alla sessione di ottobre

pag. 1

INHALTSANGABE

Debatte über die Aussetzung der Sitzungssession - Vertagung der Arbeiten auf die Oktobersession

Seite 1

**INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI
VERZEICHNIS DER REDNER**

TAVERNA Claudio <i>(Gruppo Alleanza Nazionale)</i>	pag.	1-5
ZENDRON Alessandra <i>(Gruppo Lista Verde-Grüne Fraktion-Grupa Vërc)</i>	"	2-3
IANIERI Franco <i>(Gruppo Misto)</i>	"	2-4-5
BENEDIKTER Alfons <i>(Gruppo Union für Südtirol)</i>	"	5
MORANDINI Pino <i>(Forza Italia - C.D.U.)</i>	"	6
BOLDRINI Lelio <i>(Gruppo Lega Nord Regione Trentino-A.A. per l'indipendenza della Padania)</i>	"	7